

Abbiamo aderito alla stampa dell'Agenda 2023 che ha lo scopo di fare cultura sulle conquiste per la parità di genere e raccogliere fondi per le donne vittime di violenza della provincia di Lecco. Si può riceverla a fronte di una donazione minima di 15 euro. È possibile effettuare una donazione sul conto corrente: - Intesa Sanpaolo Milano – Filiale accentrata TERZO SETTORE IBAN: IT28 Z030 6909 6061 0000 0003 286
- Banca della Valsassina IBAN: IT87 B085 1522 9000 0000 0501 306
Il bonifico deve essere intestato a Fondazione comunitaria del Lecchese. Nella causale bisogna indicare: "F.do Zanetti - Agenda"

Abbiamo sempre dedicato grande attenzione alla tempestività del primo intervento, della presa in carico. Attraverso le convenzioni con i servizi preposti, facciamo in modo che le donne siano seguite fino al traguardo dell'inserimento lavorativo stabilizzato.

Il "tassello dell'inserimento lavorativo", rappresentato in questi anni dal Fondo, può essere speso come punto di forza, di qualità, e di efficacia della Rete in Provincia di Lecco.

Una "buona pratica" lecchese che la Regione e altre Istituzioni che si occupano del tema "donne maltrattate" devono assumere in modo sempre strutturato e non episodico a partire dal progetto Regionale che ha avuto inizio ma non da continuità e la sicurezza necessaria a queste donne vittime di violenza e ai loro figli.

Un sentito Grazie va alle/ai componenti del Comitato che hanno messo a disposizione tutta la loro esperienza, ai **Donatori** e alla Fondazione Comunitaria del Lecchese per l'importante supporto tecnico e logistico.

IL FONDO CARLA ZANETTI HA BISOGNO DEL TUO SOSTEGNO ECONOMICO I versamenti possono essere effettuati alla Fondazione comunitaria del Lecchese Onlus presso Banca prossima IBAN IT65 D033 5901 60010000 0003 286 indicando nella causale "Fondo Carla Zanetti". La Fondazione rilascia ricevuta valida per le deduzioni previste dalla normativa fiscale vigente per le ONLUS

novembre 2022



Breve resoconto a nove anni dalla Costituzione del Fondo

Perché un Fondo intitolato a Carla Zanetti?

Una donna di cui abbiamo apprezzato l'onestà intellettuale, l'impegno nella formazione dei giovani e nella promozione culturale, come presupposto fondante per la libertà delle persone.

Il progetto è nato dalla constatazione che la maggioranza delle donne vittime di violenza che si rivolgono ai centri Antiviolenza è disoccupata e dalla convinzione che soprattutto attraverso il lavoro la donna può riacquistare fiducia in sé stessa e anche un'autonomia economica che le consenta di uscire dalla violenza.

In questi anni abbiamo attivato "convenzioni con i servizi" per l'inserimento lavorativo assumendo direttamente gran parte del costo per le Borsa Lavoro, anche per periodi prolungati, e con grande attenzione a realizzare contemporaneamente quelle azioni di supporto necessarie per trasformare la Borsa Lavoro in un rapporto di lavoro stabile.

Abbiamo interloquito con le Istituzioni a tutti i livelli per sottolineare quanto sia importante il lavoro e la conseguente autonomia economica nel processo di affrancamento dalla violenza sulle donne in contesti familiari

Si pensava di concludere la vita del Fondo Zanetti all'esaurimento delle risorse iniziali, ci troviamo oggi ad essere più che mai coinvolti con apposite risorse, **20.000 euro**, in coprogettazione con la rete provinciale Antiviolenza e di conseguenza **nella continua ricerca di donazioni.**

"La violenza contro le donne è un dramma sociale di fronte al quale dobbiamo sentirci tutti obbligati ad agire: donne, uomini e Istituzioni insieme"

Le donazioni al Fondo Zanetti ammontano a 155 mila euro al 31 dic 2021

Tanti e diffusi i donatori: diverse decine, di cui un buon numero con versamenti periodici. Segnaliamo in particolare le Mostre hanno visto la partecipazione di oltre cento artisti che hanno donato loro opere a sostegno del Fondo.

Il Fondo opera all'interno della Fondazione comunitaria provinciale. La scelta è finalizzata a non sottrarre nemmeno 1 euro per le spese di gestione del Fondo destinato interamente all'aiuto alle donne che hanno subito violenza.

Ha operato in stretto rapporto con i Centri anti violenza della nostra provincia, attraverso un **Comitato** (telefoni Donna Lecco e Merate, Provincia di Lecco, Network Occupazione), che svolge le seguenti attività:

- Formulato pareri e indirizzi sulle azioni necessarie e per l'utilizzo delle risorse;
- Vagliato le richieste che pervengono dai telefoni Donna;
- Sottoscritto convenzioni con la Provincia di Lecco, la Comunità Montana, Soc. Silea e Ass. Network Occupazione finalizzate all'inserimento a tempo indeterminato nelle Aziende del territorio, anche attraverso l'utilizzo di percorsi protetti.
- Sostenuto percorsi di sensibilizzazione. Ad esempio, ben 24 classi degli Istituti Superiori hanno partecipato alla progettazione di un logo e di uno slogan che costituiscono l'attuale simbolo del Fondo;
- Contribuito con **25.500 euro** a co-finanziare il **progetto DAFNE**-Bando del Ministero - assegnato **all'Altra** Metà del Cielo;
- Partecipato alla definizione in provincia di Lecco del progetto regionale che prevede un aiuto per l'inserimento lavorativo delle donne maltrattate nonché un supporto abitativo.

Il **“bilancio sociale” del Fondo Zanetti Evidenzia** come il lavoro per le donne maltrattate sia fondamentale per il completamento dell'impegno complessivo della rete territoriale.

I numeri:

- 55 le donne** prese in carico sino ad oggi.
- 36 sostenute** interamente dal Fondo
- 19 in sinergia con il progetto Dafne (progetto ministeriale di cui siamo stati cofinanziatori)**
 - ✓ Di queste **18 hanno avuto una assunzione nello stesso ambiente dove hanno realizzato la Borsa Lavoro. Altre, dopo il percorso iniziale, hanno trovato soluzioni personali.**
 - ✓ Le Borse lavoro erogate dal Fondo attraverso le convenzioni sottoscritte ammontano **97.000 euro** e ciò ha consentito l'erogazione di ulteriori **46.000 euro** da parte della Provincia e altri **3.500** dalla Comunità Montana.
 - ✓ Complessivamente ad oggi sono stati assegnati **150.000 euro** che hanno significato l'avvio di un percorso di “libertà” per le **donne** e per i loro figli
 - ✓ **Attualmente abbiamo impegnato 20.000 euro in coprogettazione con la rete anti violenza Lecco.**

Chi sono le donne prese in carico:

- 22 Italiane** età media 36 anni
- 33 straniere** età media 32 - Nazionalità: *Togo, Ucraina, Ghana, Nigeria e Marocco, Costa D'Avorio, S. Salvador, Albania, Slovacchia*